



DICEMBRE

Opportunità d'affari

In questo numero:



Business Support on Your Doorstep

Speciale Polonia

Presentiamo le opportunità indicate dai rappresentanti dell'Ufficio Promozione del Commercio e degli Investimenti dell'**Ambasciata della Repubblica di Polonia a Roma**.



Servizi per l'innovazione e la competitività delle imprese in Lombardia e in Emilia Romagna

Informazioni generali, rischio paese, indicatori positivi

Pagina 2

Situazione economica, settore finanziario, quadro operativo, zone economiche speciali

Pagina 3



DICEMBRE 2011 - Opportunità d'Affari

Scheda paese: Polonia

Fonti: www.roma.trade.gov.pl, www.sace.it

Informazioni Generali

PIL nominale PPP (2010): USD 721 miliardi.

Popolazione: 38 milioni (2010)

Retribuzione media lorda, dati al 1° quadrimestre del 2009: In media la retribuzione mensile nel settore delle imprese ammonta a 3.283,00 PLN lorde (circa 800,00 €). Ciò significa che un lavoratore riceve per il suo lavoro la somma mensile netta di 2.353,94 PLN (circa 570,00 €). Il costo totale per un datore di lavoro che impiega un lavoratore polacco ammonta quindi a 3.893,96 PLN (circa 940,00 €).

Rischio paese

Nella classifica rischio-paese, aggiornata a aprile 2010, la SACE colloca il Regno Unito nella categoria OCSE **2** su 7 dove 0 è il rischio minimo e 7 il rischio massimo.

Indicatori positivi

La Polonia è una delle migliori piazze europee per gli investimenti esteri. Come membro dell'Unione Europea, può vantare un'economia stabile e in costante crescita, un grande mercato interno di facile accesso ai mercati limitrofi, gode di forti incentivi per gli investitori, ha una società giovane fra le più istruite d'Europa. Di seguito i principali fattori che la contraddistinguono:

- Economia stabile e in costante crescita
- Popolazione omogenea, priva di tensioni etniche
- Grande mercato interno di facile accesso ai mercati limitrofi
- Capacità di attrarre gli investimenti esteri
- Crescita del PIL a 1,8% nel 2009
- Società giovane fra le più istruite d'Europa
- Sviluppo dinamico del settore privato
- Manodopera specializzata a prezzi competitivi
- Personale tecnico e manageriale altamente qualificato
- Grandi lavori infrastrutturali in un contesto imprenditoriale favorevole
- Maggiore beneficiario dei fondi strutturali (più di 67 mld di Euro)
- Sistema bancario moderno e ben sviluppato
- Elevato grado d'informatizzazione
- 448 scuole di livello universitario
- Centri di Ricerca, Parchi Industriali e Tecnologici, incubatori d'impresa
- Uno dei centri europei di servizi – Business
- Process Offshoring



DICEMBRE 2011 - Opportunità d'Affari

La Polonia è un paese con progetti, innovazione e know-how. Numerosi sono i settori in cui si può investire: agro-alimentare, edilizia, energie rinnovabili, ambiente, strutture alberghiere, medicina. Il mercato polacco costituisce un'ottima opportunità per il commercio italiano vista la continua richiesta di prodotti MADE IN ITALY.

SACE sostiene infatti che le principali potenzialità d'investimento sono quelle finalizzate a migliorare le infrastrutture o ad adeguare i sistemi ed i processi di produzione agli standard e alle normative comunitarie.

Buone opportunità sono presenti anche nel settore informatico, nell'indotto del settore automobilistico, e nell'industria tessile.

Situazione Economica

Nel 2009/10 la Polonia è stato l'unico paese dell'UE a non finire in recessione. La crescita economica nel biennio 2011/12 è prevista intorno al +4% medio annuo. La buona gestione fiscale e la solidità dei fondamentali hanno permesso di ottenere il terzo rinnovo di una FCL (Flexible Credit Line) del FMI. I rischi principali sono legati agli effetti di spillover provenienti dalle altre economie della regione in difficoltà anche se questi rischi sono mitigati dalla presenza della FCL.

Settore finanziario

Il settore bancario è tendenzialmente stabile e capitalizzato. Il livello dei NPL ha raggiunto l'8,8% dei prestiti. Tuttavia gli stress test della banca centrale hanno dimostrato una certa resilienza delle banche principali agli shock. La concessione di crediti alle imprese è ancora bassa a causa della domanda contenuta. La richiesta di mutui invece è aumentata velocemente.

Quadro operativo

Il sistema giuridico e regolamentare rispetta gli standard europei. L'attitudine nei confronti degli investitori internazionali è positiva, anche se la burocrazia talvolta costituisce un limite all'attività degli imprenditori.

Zone economiche speciali

In Polonia esistono 14 zone economiche speciali istituite con la legge del 20 ottobre 1994 con sgravi fiscali per le nuove imprese.

Le suddette zone sono delle aree non abitate, circoscritte del territorio polacco, destinate all'esercizio delle attività economiche a condizioni speciali. Gli imprenditori che vi insediano l'attività possono beneficiare di aiuti pubblici.

La gestione di ogni ZES è affidata a delle società di gestione stabilite nel relativo decreto. L'obiettivo è quello di accelerare lo sviluppo economico del territorio soprattutto attraverso l'insediamento di specifici comparti di attività economica, l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche, il miglioramento della competitività e la creazione dei nuovi posti di lavoro.



DICEMBRE 2011 - Opportunità d'Affari

Le zone sono state stabilite prima che la Polonia entrasse nell'UE, per questo motivo durante i negoziati nel capitolo "politica della concorrenza" alle ZES fu dedicato molto spazio - sono stati stabiliti dei periodi transitori in materia dell'assistenza pubblica destinata alle imprese. Infatti, sono state stabilite delle soglie consentite di aiuti pubblici alle imprese operanti nelle zone economiche speciali. Per le grandi imprese esse corrispondono al 75% dei costi ammissibili nel caso di aziende che hanno conseguito l'autorizzazione a insediare l'attività nelle ZES prima della fine del 1999 ed al 50% dei costi ammissibili per le grandi aziende che hanno ottenuto l'autorizzazione durante il 2006; ad eccezione di alcune città distretto - Wrocław, Kraków, Gdańsk, Gdynia e Sopot (40%), Varsavia e Poznań (30%). Per le piccole e medie imprese sono stati stabiliti dei periodi transitori (rispettivamente fino al 2011 e 2010) per la conduzione dell'attività nelle ZES alle condizioni definite nelle autorizzazioni ottenute prima del 1 gennaio 2001.

Il livello massimo di intensità di aiuto per le imprese del settore automobilistico operanti nelle zone economiche speciali è stato fissato al 30% dei costi di investimento. Sono aumentati gli aiuti ammissibili destinati ad investimenti riguardanti l'adeguamento delle imprese agli standard comunitari di tutela dell'ambiente; sono state stabilite anche le regole in materia di aiuti di Stato per la ristrutturazione dell'industria metallurgica (riduzione della capacità produttiva e dell'occupazione negli stabilimenti polacchi).

Tutte le ZES saranno attive fino al 2017 (tranne ZES Katowice, che sarà attiva fino al 2016 e Euro-Park Mielec fino al 2015). Con il tempo le ZES diventeranno zone di attività economica, dove per le aziende saranno create le condizioni necessarie per la realizzazione dei nuovi posti di lavoro.

Le singole zone si specializzano in specifici comparti di attività economica - per esempio le ZES di Katowice, Wałbrzych, Legnica e Tarnobrzeg domina il settore automobilistico, mentre nelle ZES Kamienna Góra, Cracovia, Kostrzyń Słubice si sono insediate le imprese del settore della carta.

Principali vantaggi per chi si decide di investire nelle ZES

- ambiente politico ed economico stabile;
- agevolazioni sotto forma di incentivi statali;
- bassi costi di produzione;
- bassi costi di distribuzione;
- accesso ai mercati europei.

Condizioni

Per beneficiare degli incentivi fiscali gli imprenditori devono rispettare alcune condizioni ed in particolare:

- investimento minimo: 100.000 euro;
- durata minima dell'investimento: 5 anni;
- i posti di lavoro creati devono essere mantenuti per almeno 5 anni.

Sgravi fiscali e non fiscali

Per stimolare gli investimenti in ZES lo Stato e le amministrazioni delle ZES mettono a disposizione i seguenti incentivi:

- esenzione dalla tassa sul reddito;
- sgravi per le imposte sugli immobili;
- sgravi per le tasse sui mezzi di trasporto;
- sgravi per i dazi doganali;
- incentivi non fiscali per l'assunzione di nuovo personale;
- incentivi non fiscali relativi alle procedure di investimento.

DICEMBRE 2011 - Opportunità d'Affari

Vi invitiamo, dunque, forti del supporto che potremmo ricevere dall'Ambasciata della Repubblica di Polonia in Italia, e dalla rete Enterprise Europe Network, a valutare la **possibilità di internazionalizzazione legata al mercato polacco**, ed in particolare alle aree specifiche prese in esame in questo bollettino di Opportunità d'Affari.

Siamo disponibili a **formulare una analisi preliminare** ed una **ricerca personalizzata di opportunità d'affari** basata sulle vostre specifiche esigenze.

Le aziende interessate potranno contattarci

ai seguenti riferimenti

Andrea Giunchi - tel. 0544/481440 - andrea.giunchi@ra.camcom.it